



Info A.R.TU.

Bollettino per i Rappresentanti dei lavoratori alla Sicurezza
INFormazione Assistenza Rappresentanza, Tutela

A cura del

DIPARTIMENTO SICUREZZA SUL LAVORO

CGIL CISL UIL ASCOLI PICENO

Collina Jonni Bianchini

Anno VI – MARZO 2015

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute.

EX AREA CARBON: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ L'ANALISI DI RISCHIO

Con la conferenza dei servizi dello scorso 8 gennaio è stata approvata, all'unanimità, l'Analisi di rischio riguardante l'area ex SGL Carbon integrata con le prescrizioni dell'ASUR di Ascoli Piceno e dell'ARPAM.

Tutti gli enti pubblici interessati e la Restart, proprietaria dell'area, hanno concordato con le precisazioni trasmesse dall'ASUR e dall'ARPAM esprimendo così parere favorevole al documento integrato.

Dall' 8 gennaio 2015 decorrono i termini di legge per la presentazione del Piano Operativo di Bonifica (POB) da parte della Restart. Un documento unitario ed intellegibile che dovrà tener conto, sviluppare e perfezionare tutte le informazioni necessarie a comprendere i dati della caratterizzazione e degli obiettivi della bonifica, propedeutici a definire le tecnologie e i tempi necessari per il risanamento del sito, incluse frequenze, tempi e modo dei monitoraggi.

La Restart avrebbe voluto monitorare lo stato di inquinamento di falda con cadenza annuale dopo due anni dalla fine dei lavori di bonifica. Su indicazione dell'Asur questa proposta **non** è stata condivisa in conferenza dei servizi perché poco tutelante.

Finalmente si inizia a parlare concretamente di bonifica del terreno e di riqualificazione strategica urbana.

Il costo presunto della bonifica è di 35 milioni di euro.

Uno dei problemi della bonifica è la presenza di Materiale Contenente Amianto (MCA) all'interno dell'area.

Si ricorda che è stata fatta una denuncia alla Procura dell'aprile 2014, per la messa in sicurezza e la rimozione del materiale cancerogeno e di altre sostanze eco tossiche presenti.

Il TAR Marche non si è ancora pronunciato sull'annullamento, richiesto dalla proprietà, delle ordinanze sindacali contingibili ed urgenti per l'immediata messa in sicurezza di MCA.

Il problema della rimozione del MCA è stato riproposto nella stessa seduta della conferenza dei servizi dell' 8 gennaio scorso, concordando su richiesta ASUR, "*di rimuovere i MCA preliminarmente alle azioni di bonifica del sottosuolo*".

La rimozione dell'amianto dunque, anche per la conferenza dei servizi, diventa condizione indispensabile.

I lavori di smontaggio e di smaltimento dell'amianto sono ritenuti indipendenti, autonomi e antecedenti alla bonifica del terreno e nulla hanno a che vedere con l'inquinamento di falda.

Circa i tempi previsti per l'inizio e la conclusione della rimozione dell'amianto questi sono urgenti poiché vento, acque e condizioni meteorologiche contribuiscono al diffondersi delle fibre.

Per la bonifica del terreno si è in attesa del POB che la Restart dovrà presentare entro i termini prescritti dalla legge.

MONSAMPOLO DEL TRONTO: INCENDIO IN UN'AZIENDA.

Nel pomeriggio di sabato 7 febbraio un incendio ha interessato un'azienda di Stella di Monsampolo ed ha impegnato per diverse ore i mezzi dei Vigili del Fuoco.

Le fiamme sono scoppiate all'esterno dello stabile, interessando alcuni bancali.

Nonostante l'allarme sia stato dato prontamente, i materiali in plastica stoccati hanno favorito il divampare dell'incendio. I Vigili del Fuoco sono stati impegnati per alcune ore nel tentativo di spegnere il fuoco. Solo un grande spavento per i dipendenti dell'azienda, che sono riusciti ad evacuare prima che le fiamme potessero diventare pericolose.

PAOLA GIOVANNOZZI È LA NUOVA SEGRETARIA GENERALE DELLA CAMERA DEL LAVORO DI ASCOLI PICENO

Paola Giovannozzi è la nuova segretaria generale della Camera del Lavoro di Ascoli Piceno. E' stata eletta il 6 febbraio 2015 dal Comitato Direttivo Provinciale della Camera del Lavoro di Ascoli Piceno che si è svolto alla presenza della Segretaria Generale della CGIL Susanna Camusso.

Paola Giovannozzi, 53 anni, di Ascoli Piceno, ad oggi ha ricoperto vari incarichi all'interno dell'organizzazione iniziando come rappresentante sindacale alla "Allieri" negli anni 70/ 80 assumendo poi l'incarico di Segretario Provinciale della FILTEA, categoria dei tessili, assumendo poi, per un decennio, l'incarico al patronato INCA di San Benedetto del Tronto.

E' tornata poi a guidare la FILCTEC fino alla costituzione della FILCTEM nonché, contemporaneamente, ricoprire l'incarico di componente della Segreteria Provinciale della Camera del Lavoro di Ascoli Piceno. Paola Giovannozzi subentra a Giancarlo Collina che ha ricoperto l'incarico di segretario provinciale negli ultimi otto anni

MALATTIE PROFESSIONALI, CIRCOLARE INAIL SU DOMANDA AGGRAVAMENTO DOPO QUINDICENNIO

Il **Dipartimento Sicurezza sul lavoro di CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno** comunica che l'INAIL ha emesso la circolare n. 31 del 24 febbraio us a seguito della Sentenza della Corte cost. 12.02.2010, n. 46. riguardante *l'Esposizione a rischio patogeno protratto anche oltre il quindicennio dalla data della denuncia. Aggravamento verificatosi dopo il quindicennio dalla data della denuncia.*

Pertanto è possibile presentare domanda di aggravamento per i lavoratori tecnopatici, dichiarati guariti senza postumi indennizzabili ovvero indennizzati in capitale ai sensi dell'articolo 13 del D. lgs n.38/2000 (*Assicurazione infortuni e malattie professionali*), che sia dovuta al protrarsi dell'esposizione allo stesso rischio anche dopo la data della denuncia. La nuova domanda è possibile anche nel caso in cui l'esposizione allo stesso rischio avvenga in un'azienda differente da quella nella quale originariamente era stata contratta la tecnopatia. Per info contattare i patronati sindacali di Cgil Cisl Uil di Ascoli Piceno

SICUREZZA SUL LAVORO, AUMENTANO LE IMPRESE IRREGOLARI

Il **Dipartimento Sicurezza sul Lavoro dei CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno** comunica che è uscito il Rapporto 2014 del Ministero del Lavoro sull'attività di vigilanza.

Il Report evidenzia un 'incremento del 68.4% delle imprese 68,4% che violano le norme sulla sicurezza sul lavoro con una scarsa attenzione alla valutazione dei rischi, alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori e alla loro formazione

Si fa notare che l'incremento del tasso di irregolarità del 68,4%, è aumentato di ben tre punti in più dell'anno precedente. Le violazioni riscontrate sono state complessivamente 26.998, con una flessione del 18,4 rispetto al 2013.

Circa le violazioni del settore edile risultano essere il 37% e connesse a rischio di caduta dall'alto, mentre il 19% si riferisce a rischio elettrico, utilizzo di attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione collettivi e individuali. In diminuzione, invece, le sanzioni comminate con riferimento ai rischi relativi alle operazioni di investimento e seppellimento (pari al 3%).

Vediamo i diversi punti critici nelle aziende.

Il primo è l'insufficiente attenzione dei datori di lavoro riguardo i loro obblighi in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori, formazione e informazione del personale (ciascuno pari al 12%), seguito dalla carenza nella realizzazione di una completa e articolata valutazione dei rischi aziendali e interferenziali (7% delle violazioni riscontrate).

Infine, rimangono invariate le criticità connesse all'osservanza degli obblighi previsti in capo ai committenti e ai coordinatori negli appalti sia pubblici sia privati (cui è riferito il 10% degli illeciti rilevati).

Dati regionali: importi introitati in euro – anno 2014

Valle d'Aosta: 188.429; Piemonte 6.766.250; Lombardia 12.652.687; Veneto 6.811.312; Friuli 1.587.537; Liguria 3.428.825; Emilia R. 7.500.356; Toscana 6.297.535; Umbria 957.526; **Marche**

2.548.092; Lazio 6.157.668; Abruzzo 3.591.433; Molise 1.528.430; Campania 9.295.538; Basilicata 1.265.951; Puglia 10.790.907; Calabria 3.328.567; Sardegna 2.321.565; Sicilia n.d.

Totale 87.018.608

Le imprese ispezionate sono state 221.476 (-5,80% sul 2013). 64,17% il tasso di irregolarità riscontrato (nel 2013 64,78%), pari a 142.132 aziende non in regola. 181.629 i lavoratori irregolari, 77.387 i lavoratori in nero. Per quanto riguarda contributi e premi evasi l'importo è stato pari 1.508.604.256 euro. Le 140.173 ispezioni ministeriali: 78.815 (56,23%) nel Terziario; 40.545 (28,92%) in Edilizia; 15.379 (10,97%) nell'Industria; 5.434 (3,88%) in Agricoltura.

UN ALTRO AGRICOLTORE SCHIACCIATO SUL LAVORO

Com'è noto un agricoltore di 67, Tonino Ciannavei, è rimasto schiacciato dal trattore a Cepparano di Venarotta (AP) è morto. Era a lavoro in campagna a bordo di un trattore su un terreno in leggera pendenza dove si è ribaltato.

Il Dipartimento Sicurezza sul Lavoro di CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno ricorda che sono già 9 dall'inizio dell'anno i morti sul lavoro nel nostro Paese a causa del ribaltamento di trattori o mezzi agricoli. Più volte è stato evidenziato ai Ministri dell'Agricoltura e del Lavoro, nonché al premier Renzi la necessità di una:

1. particolare attenzione su questi incidenti (sono 152 gli agricoltori morti nel 2014 per queste cause);
2. campagna informativa e di sensibilizzazione sulla pericolosità dei mezzi;
3. lo stanziamento di risorse per la messa in sicurezza dei vecchi trattori (ovvero far dotare i vecchi trattori di protezioni anti schiacciamento).

Il Dipartimento Sicurezza sul Lavoro di CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno esprime alla famiglia le più sentite condoglianze

Con l'occasione si ricorda che i morti sul lavoro in Italia nel 2015, al 24 Febbraio, sono 65 dall'inizio dell'anno. Circa le Marche sono 3: Ancona , Macerata, Fermo (1) , Pesaro-Urbino, Ascoli Piceno (0).

LAVORATORI STRADALI: OBBLIGO DI AGGIORNAMENTO ENTRO IL 20 APRILE

Il Dipartimento Sicurezza sul Lavoro di Cgil Cisl Uil di Ascoli Piceno ricorda che tutti i lavoratori che operano nei lavori stradali o comunque in prossimità della sede stradale **almeno dal 20/04/2012** devono frequentare il corso di aggiornamento di 3 ore entro il 20/04/2015, in base alle previsioni del **Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 "Regolamento per l'individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare"**.

L'obbligo formativo definito dal suddetto "Decreto" riguarda tutti i lavoratori che operano in presenza di traffico veicolare. Il medesimo D.I. identifica **due categorie di lavoratori**:

1. gli operatori (adibiti alle lavorazioni);
2. i preposti (coloro che coordinano e organizzano tali attività).

Il percorso formativo è differente per contenuti e durata.

Per entrambe le figure è un corso di aggiornamento di durata minima di 3 ore da svolgersi ogni 4 anni.

È prevista una fase transitoria che permette ai lavoratori e ai preposti che, alla data di entrata in vigore del D.I. (20/04/2013) operavano da almeno 12 mesi nel settore, (quindi, dal 20/04/2012) di essere esonerati dalla frequenza ai corsi di formazione, con **l'obbligo però di effettuare il corso di aggiornamento** entro 24 mesi dall'entrata in vigore del D.I. (quindi entro il **20/04/2015**).

LA CASA DEGLI RLS

L'iniziativa è stata pensata è avviata nel 2014 durante gli incontri tra Regione Marche, Università Politecnica delle Marche e ASUR Marche nell'ambito di un progetto nazionale di ricerca sulla situazione degli RLS. Attualmente si è sviluppata solo nel Maceratese, con l'obiettivo di essere estesa a tutto il territorio marchigiano (creare la logica di lavoro in rete).

ETERNIT: CGIL CISL UIL, SGOMENTI, DURO COLPO A GIUSTIZIA E DIRITTI

“Le motivazioni della sentenza Eternit ci lasciano sgomenti, più della sentenza stessa. Affermare oggi, dopo due sentenze che riconoscevano la giustezza dell'impianto accusatorio, con la condanna per disastro ambientale, che tale processo non doveva nemmeno iniziare, è un altro duro colpo alle vittime e ai loro familiari, ma il colpo più duro è alla giustizia, ai diritti di questo paese”. E' quanto affermano in una nota i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil, Fabrizio Solari, Giuseppe Farina e Paolo Carcassi

“Lavoratori e cittadini - proseguono i tre dirigenti sindacali - continuano a morire per amianto, si accerta e si certifica il disastro ambientale, ma nessuno è colpevole e viene punito. C'è un problema generale di prescrizione che non può cancellare i reati di disastro ambientale e che investe i tanti luoghi che non sono più sicuri per gli abitanti e i lavoratori. Su questo Governo e Parlamento debbono abbandonare sterili polemiche e modificare la legislazione vigente”.

“Come Cgil Cisl e Uil non ci fermeremo nella nostra battaglia per ottenere verità e giustizia sul disastro Eternit, individuando le modalità più efficaci per la tutela dei lavoratori e dei loro familiari. La cosa certa è che non lasceremo nulla di intentato, per restituire, dignità, diritti e giustizia”, concludono Solari, Farina e Carcassi. Fonte Rassegna sindacale

FONDIMPRESA: MODALITÀ DI QUALIFICAZIONE DEI SOGGETTI PROPONENTI E DEI CATALOGHI FORMATIVI

Due novità in Fondimpresa per velocizzare e razionalizzare le procedure di accesso ai finanziamenti e garantire una sempre maggiore qualificazione delle attività formative.

Vengono infatti istituiti il [Regolamento di qualificazione dei soggetti proponenti](#) dei piani formativi per gli Avvisi del Conto di Sistema e il [Regolamento per la qualificazione dei cataloghi formativi](#) per gli Avvisi con contributo aggiuntivo al Conto Formazione.

FATTORI DI RISCHIO: I PRIMI RISULTATI DELLA SECONDA INDAGINE EU-OSHA

Nel sito dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro (EU-OSHA) è disponibile una selezione dei principali risultati di ESENER-2, la seconda edizione dell'indagine europea sulle imprese e sui rischi nuovi ed emergenti. L'indagine ha analizzato circa 50.000 imprese in Europa, incentrandosi sui rischi psicosociali e sulla gestione della SSL. Fonte Osha Europea. eu

PIRELLI: LE PARTI CIVILI RICHIEDONO UN RISARCIMENTO DI 6MILIONI DI EURO

È di circa sei milioni di euro il risarcimento complessivo chiesto dalle parti civili nel processo in corso a Milano a carico di **11 ex manager della Pirelli**, accusati di omicidio colposo e lesioni per una ventina di casi di operai morti o ammalati di tumore a causa **dell'amianto**, dopo aver lavorato tra gli anni Settanta e la fine degli anni Ottanta negli stabilimenti milanesi di viale Sarca e via Ripamonti.

L'Inail, in particolare, ha chiesto agli imputati e alla Pirelli, responsabile civile nel procedimento, circa 3,4 milioni di euro, l'Associazione italiana esposti amianto 210mila, Medicina democratica 250mila e i parenti di tre vittime più di due milioni. I famigliari degli altri operai, così come l'Asl di Milano, avevano invece già ritirato la propria costituzione di parte civile perché hanno raggiunto un accordo extragiudiziale con l'azienda.

Durante la sua requisitoria, il pm Ascione ha chiesto la condanna a pene tra tre e otto anni per otto ex dirigenti dell'azienda di pneumatici. Per il pm tre imputati vanno invece assolti "*perché il fatto non costituisce reato*", in quanto avrebbero ricoperto gli incarichi dirigenziali "*solo per un breve arco temporale*". Gli stessi manager, inoltre, sono imputati in un ulteriore procedimento contro la Pirelli aperto al tribunale di Milano, che riguarda **altri 29 casi** di operai che sarebbero stati esposti all'amianto. Fonte INAIL

TRUCK AND BUS, POLIZIA STRADALE, CAMPAGNA CONTROLLI MEZZI PESANTI BUS MERCI PERICOLOSE

Truck and bus. È il nome della campagna di controlli su mezzi pesanti che Polizia Stradale e Tispol, Network Europeo della Polizia Stradale, attivata dal 9 al 15 febbraio sulle vie di circolazione italiane ed europee. La campagna ed i controlli riguardano il rispetto della [normativa ADR sulle merci pericolose](#).

Il network Tispol che ha ideato e coordinerà la campagna, è la rete di cooperazione tra Polizie Stradali nata nel 1996 sotto l'egida dell'Unione europea, con l'obiettivo di ridurre gli incidenti stradali ed elevare gli standard di sicurezza con prevenzione e informazione.

UN FILM PER RACCONTARE LA MORTE DELLE OPERAIE DI BARLETTA NEL 2011

Presentato nella speciale sezione Diritti & Rovesci del 32 TFF, curata da Paolo Virzì, dopo la calorosa accoglienza della stampa e del pubblico, e il Premio Cipputi come miglior film sul lavoro, arriva nelle sale italiane distribuito da Istituto Luce-Cinecittà Triangle, il film documentario di Costanza Quatriglio che racconta la tragica morte delle operaie di Barletta avvenuta nel 2011 facendo un parallelo con quella delle colleghe newyorkesi di cent'anni prima, le terribili conseguenze della mancata sicurezza sul luogo di lavoro. Fonte Punto sicuro

AMIANTO, IL 60% DELLE VITTIME È EUROPEA

Ogni anno sono 176 mila le persone che perdono la vita per malattie legate all'amianto. E ben il 60% di queste è europea. A dirlo è una recente indagine dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), chiamata "Asbestos: use, bans and disease burden in Europe, che ha indagato l'uso, i divieti e l'impatto sulla salute dell'amianto nei 53 paesi classificati come "europei" dall'Oms (quindi compresi Israele, Russia e gli Stati nati dalla ex Unione Sovietica). L'Europa, spiega dunque la ricerca, pur rappresentando appena il 13% della popolazione mondiale, è "il centro globale storico di uso dell'amianto", nonché "il centro globale attuale delle malattie a esso riferite". Fonte OMS

GARANTE PRIVACY: SANITÀ – NO A INFORMAZIONI SULLA SALUTE NELLE ATTESTAZIONI DELL'OSPEDALE

Il Garante per la protezione dei dati personali, con nota n. 398/2015, ha affermato che nelle **certificazioni rilasciate ai pazienti** o ai loro accompagnatori per attestare la presenza in ospedale e giustificare, ad esempio, l'assenza dal lavoro, **non devono essere riportate** indicazioni della struttura presso la quale è stata erogata la prestazione, il timbro con la specializzazione del sanitario, o comunque **informazioni che possano far risalire allo stato di salute**.

Il principio è stato ribadito nell'istruttoria avviata dal Garante privacy a seguito della segnalazione di un paziente, il quale lamentava una violazione della privacy a causa dalla presenza di informazioni sulla salute nelle certificazioni rilasciate da un policlinico.

A differenza di quanto accaduto in altre strutture sanitarie in cui gli era stata rilasciata una attestazione di carattere generico, in quella del policlinico era indicato il **reparto dal quale si poteva evincere la patologia sofferta** e il timbro con la specializzazione dell'operatore sanitario.

Fin dal 2005, l'Autorità ha, infatti, adottato un [provvedimento generale](#) (9 novembre 2005) in cui ha prescritto l'adozione di specifiche procedure per prevenire la conoscenza, da parte di estranei, dello stato di salute di un paziente attraverso la semplice correlazione tra la sua identità e l'indicazione della struttura o del reparto in cui è stato visitato o ricoverato.

Tali cautele devono essere osservate anche nella stesura delle certificazioni richieste per fini amministrative (ad es. per giustificare un'assenza dal lavoro o l'impossibilità di partecipare ad un concorso). Fonte Garante Privacy

PRATO PRIME CONDANNE

Prima condanna per tre imprenditori cinesi per il rogo dell'azienda di confezioni "Teresa Moda" di Prato, che l'1 dicembre 2013 provocò la morte di sette operai (cinque uomini e due donne), anch'essi cinesi, nella zona industriale del Macrolotto.

La titolare dell'azienda è stata condannata (con rito abbreviato) a 8 anni e 8 mesi per omicidio colposo plurimo, incendio colposo, omissione dolosa delle cautele antinfortunistiche e antincendio, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. La sorella dell'imputata e suo marito sono stati condannati a 6 anni e 10 mesi ciascuno. Disposte anche provvisoriale per il risarcimento dei danni a sindacati (costituitisi parte civile), Comune, Inail e familiari delle vittime.

INAIL:CONFERMATO DIRETTORE GENERALE GIUSEPPE LUCIBELLO

Il ministro del Lavoro, su proposta del presidente dell'INAIL Massimo De Felice, con decreto del 12 febbraio 2015 ha rinnovato a Giuseppe Lucibello l'incarico di direttore generale dell'INAIL per la durata di cinque anni, a decorrere dal 16 febbraio 2015. Fonte: [INAIL](#)

OPRAM MARCHE: SEMINARIO SU FORMAZIONE EFFICACE

Venerdì 27 febbraio 2015 presso l' EGO Hotel di Ancona, seminario dedicato alla **FORMAZIONE EFFICACE** organizzato dall'**OPRAM** - Organismo Paritetico Regionale Artigianato Marche.

VIGNETTE DI PUNTO SIOCURO



CGIL CISL UIL ASCOLI PICENO

Per gli infortuni e le malattie professionali rivolgersi ai Patronati sindacali.

INCA CGIL VIALE ROZZI,13/F –

63100 ASCOLI PICENO TEL. 0736/345315

INAS CISL CORSO V. EMANUELE, 37 –

63100 ASCOLI PICENO – TEL. 0736/24951

ITAL UIL VIA D. ANGELINI,31 –

63100 ASCOLI PICENO – TEL. 0736/251156



CASSAZIONE: MANCATA ASSUNZIONE TRAMITE COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO E DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO

Con sentenza n. **2383** del **9 febbraio 2015**, la Corte di Cassazione ha affermato che l'**avviamento al lavoro di un soggetto iscritto** nelle apposite **liste del collocamento obbligatorio**, da parte di una azienda che poi non procede alla relativa assunzione del lavoratore stesso, fa sorgere in capo a quest'ultimo il diritto al risarcimento del danno.

I giudici hanno evidenziato come la somma da riconoscere al lavoratore deve coincidere alle retribuzioni che sarebbero spettate allo stesso in caso di assunzione. Spetterà all'azienda dimostrare la negligenza nella ricerca di altra occupazione o l'eventuale "*aliunde perceptum*" in capo al lavoratore.

CASSAZIONE: VALUTAZIONE DEI RISCHI E PRESENZA DI SOGGETTI ESTERNI

Con sentenza n. **5857** del **9 febbraio 2015**, la Cassazione ha affermato che il committente, al momento dell'analisi sulla **valutazione dei rischi**, deve sempre tener conto della presenza di ditte esterne (appaltatori o subappaltatori) e di lavoratori autonomi terzi eventualmente operanti all'interno dell'ambiente di lavoro in relazione all'effettuazione di un regolare contratto di appalto.

- Cassazione Penale, Sez. 4, 27 gennaio 2015, n. 3809 - Responsabilità di un coordinatore per la morte di un operaio: necessità di assistere ad ogni fase della lavorazione fino al collaudo
- Cassazione Penale, Sez. 4, 27 gennaio 2015, n. 3786 - Lavoratore morto per annegamento nel corso di un'operazione di controllo e di vigilanza delle gabbie dei tonni: nessun automatico addebito di responsabilità al datore di lavoro
- Cassazione Penale, Sez. 4, 15 gennaio 2015, n. 1920 - Caduta dal solaio di copertura di un opificio. Prescrizione
- Cassazione Penale, Sez. 3, 15 gennaio 2015, n. 1702 - Pagamento tardivo dell'oblazione
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 dicembre 2014, n. 53060 - Infortunio sul lavoro. Prescrizione
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 dicembre 2014, n. 53059 - Linea elettrica e infortunio mortale. Prescrizione
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 dicembre 2014, n. 53050 - Appalto e responsabilità. Reato estinto per prescrizione
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 dicembre 2014, n. 53049 - Attrezzatura inidonea. Prescrizione del reato
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 dicembre 2014, n. 53035 - Comportamento imprudente di un lavoratore e responsabilità del datore di lavoro. Prescrizione
- Cassazione Penale, Sez. 4, 18 dicembre 2014, n. 52658 - Infortunio mortale di un lavoratore colpito da una escavatrice guidata dal padre non regolarmente assunto. Responsabilità
- Cassazione Penale, Sez. 4, 17 dicembre 2014, n. 52485 - Morte conseguente a prolungata esposizione ad amianto: i dispositivi di protezione avrebbero scongiurato l'evento?
- Cassazione Penale, Sez. 4, 17 dicembre 2014, n. 52446 - Mancata protezione del vano ascensore e infortunio di un lavoratore: responsabilità del committente
- Cassazione Penale, Sez. 4, 17 dicembre 2014, n. 52439 - Infortunio con un macchinario: prescrizione
- Cassazione Penale, Sez. 4, 12 dicembre 2014, n. 51781 - L'affidamento riposto nel venditore di una macchina non munita dei necessari congegni di sicurezza non esonera da responsabilità il datore di lavoro

INFORTUNI IN ITINERE E DEVIAZIONI 'SCOLASTICHE': INDICAZIONI DALL'INAIL

INAIL con la Circolare n.62/2014, del 18 dicembre, ha emesso le "Linee guida" interpretative per la trattazione dei casi di infortuni in itinere" in caso di "Deviazioni per ragioni personali".

SICUREZZA MACCHINE E ATTREZZATURE LAVORO, I DUE SOFTWARE INAIL SU NORME E PARAMETRI

Il Dit Inail – Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti e Insediamenti Antropici, in collaborazione con Ministero del Lavoro, ha realizzato due applicativi online per la conoscenza immediata di norme e parametri di riferimento per la sicurezza delle macchine e l'incolumità degli operatori. **Info:** [Inail software per la sicurezza del macchinario](#)

CLASSIFICAZIONE RIFIUTI AMIANTO, ISTRUZIONI OPERATIVE SICUREZZA SUL LAVORO, VOLUME INAIL

Pubblicato da Inail un nuovo volume sui RCA, volume con indicazioni sui codici del Catalogo europeo dei rifiuti per classificare e avviare i rifiuti in discarica idonea, tabelle e liste utili ai soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti al fine di evitare pratiche improprie o illegali.

Il nuovo documento, edizione 2014, è stato curato da Inail Settore Ricerca – Dipartimento Installazioni di Produzione ed Insediamenti Antropici (DIT) ed è seconda parte e complemento della prima pubblicazione datata 2013 con la quale Inail si era occupata della [mappatura delle discariche che accettano i RCA](#) in Italia e le loro capacità di smaltimento passate, presenti e future.

Info: [Classificazione e gestione rifiuti contenenti amianto](#), 2° volume

L'ELABORAZIONE DEL DUVRI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Una pubblicazione dell'Inail fornisce informazioni sull'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nella Pubblica Amministrazione. Centrale di committenza, istituti scolastici, DUVRI ricognitivo e DUVRI integrato.

“ [L'elaborazione del DUVRI - Valutazione dei rischi da interferenze](#)”

DANNO BIOLOGICO TRA CRITICITÀ E PROSPETTIVE

E'online sul portale dell'Istituto un nuovo numero dei Quaderni di ricerca dal titolo “[Danno biologico: monitoraggio, criticità e prospettive d'interesse medico-legale a dieci anni dall'introduzione della nuova disciplina](#)”.

SORVEGLIANZA SANITARIA 2014: SCADENZA

INAIL ricorda che a partire dal **1 gennaio 2015**, i medici dovranno trasmettere i dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, dell'anno precedente esclusivamente per via telematica. I medici competenti hanno tempo fino al 31 marzo 2015.

fonte: InSic - [sicurezzasullavoro.inail.it](#)

RISCHIO CHIMICO LAVORATORI SITI CONTAMINATI

Pubblicato da Inail un nuovo volume sulla valutazione e sulla gestione del rischio chimico in un sito contaminato. **Info:** [rischi chimico lavoratori siti contaminati](#)

COME USARE CORRETTAMENTE SCALE E SGABELLI GRAZIE AL QUADERNO INAIL

L'Inail ha pubblicato una pratica guida illustrata su scale portatili e sgabelli, utile sia ai tecnici impegnati nella sicurezza sui luoghi di lavoro che ai datori di lavoro, ai lavoratori e agli stessi abitanti della casa.

Il Quaderno ha l'obiettivo di informare sui rischi di caduta e di fornire indicazioni circa il corretto uso di scale portatili e sgabelli. [Quaderno Inail sull'uso di scale portatili e sgabelli](#)

LAVORATORI OPERANTI IN PAESI EXTRACOMUNITARI – RETRIBUZIONI CONVENZIONALI PER L'ANNO 2015

L'Inail ha emanato la circolare n.28/2015, con la quale informa circa le retribuzioni convenzionali mensili da prendere a base per il calcolo dei contributi 2015 dovuti per i lavoratori operanti all'estero in Paesi extracomunitari.

La normativa, pur riferendosi ai soli lavoratori italiani, è applicata anche ai cittadini comunitari (Trattato dell'U.E., parte 2^ non discriminazione e cittadinanza dell'U.E., art. 18 del TCE) e ai cittadini extracomunitari.

Trattandosi di retribuzioni convenzionali riferite a lavoratori che svolgono attività lavorativa subordinata, sono escluse da tale ambito altre tipologie di rapporto di lavoro, quali ad esempio, le collaborazioni coordinate e continuative e le collaborazioni occasionali.

Tali retribuzioni valgono per i lavoratori operanti nei Paesi extracomunitari diversi da quelli con i quali sono in vigore accordi di sicurezza sociale, anche parziali.

Pertanto, ai fini assicurativi Inail, sono esclusi dall'ambito di applicazione del regime delle retribuzioni convenzionali in argomento gli:

Stati membri dell'Unione Europea:

Austria, Belgio, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Repubblica Ceca, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Bulgaria, Romania.

Stati ai quali si applica la normativa comunitaria:

Liechtenstein, Norvegia, Islanda, Svizzera

Stati con i quali sono state stipulate convenzioni di sicurezza sociale:

Argentina, Australia (Stato del Victoria), Brasile, Canada (provincia dell'Ontario; provincia del Quebec), Capoverde, Isole del Canale (Jersey, Guernsey, Alderney, Herm, Jetou), ex Jugoslavia (repubbliche di Bosnia Erzegovina, Macedonia e Repubblica federale di Jugoslavia costituita da Serbia, Montenegro e Kosovo), Principato di Monaco, San Marino, Santa Sede, Tunisia, Turchia, Uruguay, Venezuela

[Tabella delle retribuzioni convenzionali – anno 2015](#)

[circolare n. 28 del 6 febbraio 2015](#)

INAIL: PUBBLICATO VOLUME SUI CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO

Il documento ha la finalità di supportare i tecnici verificatori Inail nella conduzione della prima verifica periodica dei carrelli semoventi a braccio telescopico. (art. 71 c. 11 del D.lgs n.81/2008 e del D.M. del Ministero del Lavoro 11 aprile 2011). Fonte: [INAIL](#)

VIGNETTE DI PUNTO SICURO



VIBRAZIONI MECCANICHE E URTI, AGGIORNATA LA NORMA UNI-EN ISO 2631

È in vigore l'UNI – EN ISO 2631-1:2014. “Vibrazioni meccaniche e urti – Valutazione dell'esposizione dell'uomo alle vibrazioni trasmesse al corpo intero”, stabilisce il livello di sicurezza di esposizione alle vibrazioni meccaniche e agli urti. La valutazione del rischio da vibrazioni è prevista dal D.lgs n.81/2008 (Titolo VIII, Capo III). Fonte Quotidiano.it **Info:** [PAF – normativa vibrazioni corpo intero](#)

COSA MANGIARE, QUALI FARMACI UTILIZZARE E COME COMPORTARSI AL FREDDO.

Il Ministero della Salute ha pubblicato una nuova guida con le raccomandazioni generali per combattere il freddo e il decalogo su come affrontare le minacce e come prevenire gli incidenti causati dal clima rigido.

ALBERGHI E TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI

Una rassegna delle più importanti scadenze in materia di sicurezza e edilizia nel nuovo decreto milleproroghe: la prevenzione incendi delle strutture ricettive turistico-alberghiere, le proroghe del Sismi, l'edilizia scolastica e gli appalti.

MINISTERO DEL LAVORO ISTRUZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DEI MODULI PRATICI DEI CORSI DI FORMAZIONE PER I TRATTORISTI.

Emanate dal Ministero del Lavoro con una Circolare del 23/12/2014 delle istruzioni operative per lo svolgimento dei moduli pratici dei corsi di formazione per i lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali, ai sensi dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 22/2/2012.

LAVORATORI ESPOSTI AMIANTO, ACCESSO BENEFICI 2015, NOTA E MODULO INPS

Pubblicata da Inps il 20 gennaio 2015 una nota riguardante l'istanza per l'accesso ai benefici per i lavoratori esposti all'amianto, con in allegato il link al modulo adatto alla presentazione della domanda.

Info: [Inps nota accesso benefici lavoratori esposti amianto](#)

AZIENDE AGRICOLE: LA DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN AZIENDA

Si riportano le indicazioni per il comparto agricolo in merito alla documentazione da conservare in materia di salute e sicurezza, ai rischi correlati alle attrezzature agricole e agli elementi che sono verificati durante i sopralluoghi da chi effettua la vigilanza.

ASL Roma H, “ [Macchine ed attrezzature agricole](#)”

ASL Roma H, “ [Documenti da tenere in azienda](#)”

ASL di Reggio Emilia, “ [Documento di omogeneità dei comportamenti in vigilanza. Agricoltura](#)”

CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO: ALLESTIMENTO E GESTIONE DELLE OPERE TEMPORANEE E DELLE ATTREZZATURE DA IMPIEGARE PER SPETTACOLI MUSICALI, CINEMATOGRAFICI, TEATRALI E MANIFESTAZIONI FIERISTICHE.

Si segnala la Circolare n. 35 del 24 dicembre 2014 del Ministero del Lavoro sulle “Istruzioni operative tecnico – organizzative per l'allestimento e la gestione delle opere temporanee e delle attrezzature da impiegare nella produzione e realizzazione di spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e di manifestazioni fieristiche alla luce del Decreto Interministeriale 22 luglio 2014”.

I MODELLI ORGANIZZATIVI E I REQUISITI PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA

I requisiti in tema di sorveglianza sanitaria per l'adozione ed efficace attuazione di un modello organizzativo. I compiti del medico competente, il vademecum della buona sorveglianza e l'importanza della collaborazione e condivisione. “ [Requisiti in tema di sorveglianza sanitaria](#)”, Fonte ASL Como

QUESITI

Il Quesito

All'interno della mia azienda vengono svolti molti lavori la maggior parte dei quali ricade sotto il Titolo IV del D. lgs n.81/2008 – cantieri -

L'esecuzione dei lavori viene assegnata a degli appaltatori e quindi la mia azienda ha il ruolo della Committente. Per ciascun cantiere viene nominato un CSE e la mia azienda ha un RSPP.

Per il ruolo che occupo sono tenuto a seguire i lavori, affinché vengano svolti come la committente - la mia azienda - ha richiesto in fase di richiesta di offerta e di trattativa.

A questo punto mi chiedo se, secondo la normativa vigente, **ricopro o meno il ruolo di preposto**. Ed in caso affermativo quali sono i miei compiti?

Secondo l'Esperto

Il richiedente **si configura certamente come preposto** all'interno della propria azienda, e come tale soggetto agli obblighi di cui all'art. 19 del D.Lgs. 81/08, ma esclusivamente nei confronti dei lavoratori dell'azienda, salvo tutt'al più la presenza di pericolo grave e immediato, ma non è il caso.

Per quanto riguarda i lavori che ricadono sotto il Titolo IV, il richiedente indica correttamente **le figure del CSE e dei preposti delle imprese esecutrici** (oltre ai titolari delle stesse) come posizioni di garanzia relativamente al controllo del rispetto degli obblighi in materia di sicurezza.

Tuttavia il Project Engineer, in caso riscontri inadempienze e violazioni, è tenuto a segnalarle immediatamente al responsabile dei lavori (o al committente in caso di mancata nomina), in quanto quest'ultimo è **penalmente responsabile** degli obblighi di cui all'art. 93 comma 2, in particolare la verifica che il CSE faccia il suo lavoro di Coordinatore.

Per quanto poi riguarda la presenza in cantiere, si segnala che tale scelta attiene esclusivamente alle procedure aziendali e non agli obblighi in materia di sicurezza, che non si occupano dell'esecuzione di un appalto o del rispetto della tempistica.

Un discorso completamente diverso dovrebbe essere fatto nel caso in cui il richiedente abbia **una delega specifica** del datore di lavoro in merito alla sicurezza per il singolo cantiere, nel qual caso dovrebbe assicurare personalmente il rispetto di tutti gli obblighi - significativi - a suo carico, di cui agli art. 26 e 90 del D.Lgs. n. 81/08. Fonte www.insic.it

DIRETTORE LAVORI: QUANDO RISPONDE DELL'INFORTUNIO IN CANTIERE

Con la **sentenza n. 35970/2014** la Cassazione (sezione penale) conferma un principio già più volte affermato in materia di responsabilità del direttore dei lavori: costui, quando nominato dal committente, mentre svolge normalmente un'attività limitata alla sorveglianza tecnica attinente all'esecuzione del progetto nell'interesse di questi, risponde dell'infortunio sul lavoro di un operaio quando allo stesso sia affidato il compito di sovrintendere all'esecuzione dei lavori, con la possibilità di impartire ordini alle maestranze. **Riferimenti:** Cass., sez. IV pen., 19.8.14 (ud. 18.7.14) n. 35970).

IL RESPONSABILE ALLA SICUREZZA IN UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEVE ESSERE SEMPRE UN INGEGNERE?

Per la scelta del responsabile della sicurezza, una Pubblica Amministrazione nella procedura di selezione può preferire un laureato in ingegneria, anche se questo compito può essere svolto da altre figure professionali.

Lo ha precisato il Consiglio di Stato con la Sentenza 399/2014.

Nel caso in esame, la Corte d'Appello di Lecce aveva indetto una procedura di selezione per affidare l'incarico di responsabile della sicurezza degli uffici giudiziari, restringendo la ricerca ai laureati in ingegneria.

Il CNAPPC, (Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori) aveva però presentato ricorso contro il vincitore.

Il TAR aveva dato ragione al CNAPPC, sostenendo che si trattava di una prestazione non strettamente attinente ai servizi di ingegneria, ma che poteva essere effettuata da qualsiasi soggetto in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008 (frequenza di un corso professionalizzante).

Il Consiglio di Stato ha in seguito ribaltato tale decisione, sostenendo che, il Decreto Legislativo 81/2008 seppur non imponga titoli di studio al responsabile per la sicurezza, lascia comunque alle amministrazioni la possibilità di valutare in modo discrezionale i requisiti da chiedere agli eventuali candidati.

Pertanto, scegliere come criterio di selezione il possesso di una laurea anziché un'altra equivalente, non implica nessuna discriminazione.

[Clicca qui per scaricare la Sentenza 399/2014 del Consiglio di Stato](#)

ASSENZA DEL DURC E CONSEGUENZE PER UNA GARA

Il quesito pervenuto alla rivista Ambiente&Sicurezza sul Lavoro, riguarda l'assenza di un DURC e le ripercussioni in sede di gara. [Assenza del DURC: quali conseguenze in sede di gara?](#)

PERIODICITÀ DELLE VISITE MEDICHE

Qual è la Periodicità delle visite mediche obbligatorie?

Normalmente in quasi tutte le nostre Aziende la sorveglianza sanitaria si svolge in un periodo preciso dell'anno.

È il medico competente, nel redigere il Piano Sanitario, che definisce la cadenza delle visite periodiche previste dal D. lgs n.81/2008 – art.41 lettera b), - e indica le modalità di effettuazione da parte del lavoratore (vedi anche lettera c), anche al di fuori dei giorni programmati per l'esecuzione delle visite periodiche nel corso dell'anno.

Lo stesso Piano Sanitario dovrà prevedere le modalità attraverso cui sia possibile sottoporre a nuova visita i lavoratori in occasione del cambio di mansione (lettera d).

L'interpretazione più corretta vuole che il lavoratore sia visitato di nuovo ogni volta che i compiti assegnatigli prevedano una esposizione a rischi professionali diversi da quelli del passato.

Per estensione, può essere necessaria una nuova visita anche quando, pur restando uguale la mansione, si abbia un importante cambiamento del luogo di lavoro e dei rischi in esso presenti, ovvero (ma questo aspetto è ancora controverso) quando siano intervenuti fattori che richiedono una visita per motivato sospetto, come dopo episodi che potrebbero riguardare l'uso di alcol o droghe o altri comportamenti anomali.

Il Piano Sanitario redatto dal medico competente dovrà prevedere tutte queste possibilità, così come, quando necessario, le modalità di realizzazione della visita medica alla cessazione del lavoro (lettera e), che è prevista solo per un limitato numero di lavoratori esposti a rischi particolari, come le radiazioni ionizzanti e gli agenti cancerogeni, o della visita medica pre-assuntiva (lettera e-bis), nelle Aziende che la effettuano.

PAUSE DAL VIDEOTERMINALE, LE MANSIONI ALTERNATIVE

Il datore di lavoro può sostituire le pause obbligatorie dal videoterminale previste dalle norme sulla sicurezza sul lavoro con mansioni alternative senza uso del PC: la sentenza della Cassazione.

Il datore di lavoro può sostituire le **pause dal videoterminale**, obbligatorie per i dipendenti che trascorrono continuamente tempo davanti al PC, con **mansioni** differenti che non prevedano l'uso del computer: lo ha stabilito una sentenza di Cassazione, la numero 2679 dell'11 febbraio 2015, riferita al caso di una dipendente di Telecom Italia. Com'è noto le norme sulla sicurezza sul lavoro prescrivono una pausa di un quarto d'ora ogni 120 minuti (due ore) passati davanti al PC.

Sostituire le pause al PC

L'azienda non aveva riconosciuto queste pause, poiché la dipendente oltre alle mansioni con utilizzo di VDT, aveva anche compiti di back-office, di tipo amministrativo, che non richiedevano l'utilizzo del PC stesso. La sentenza di primo grado aveva dato ragione alla lavoratrice, stabilendo un indennizzo di circa 4mila euro, così l'azienda ha presentato ricorso.

Va segnalato che la vicenda si riferisce alla fine degli anni '90 e, dunque, la legge di riferimento per quanto riguarda i lavori davanti al videoterminale è l'*articolo 54 del Dlgs n.626/1994* (oggi sostituito dall'*articolo 175 del Dlgs, n.81/2008*).

La "vecchia" 626, prevedeva che il lavoratore che svolgeva la sua attività al VDT per almeno quattro ore consecutive avesse diritto a un'interruzione «mediante pause ovvero cambiamento di attività».

Le modalità dovevano essere definite dalla contrattazione collettiva o aziendale. In mancanza di accordi contrattuali, la norma aveva definito una **pausa di 15 minuti ogni 120 trascorsi al videoterminale** (come la nuova legge). Comunque sia, il punto fondamentale è l'esplicito riferimento alla possibilità di **sostituire le pause con diverse mansioni**, che rappresentassero un cambiamento di attività.

La Corte, si legge nella sentenza:

*«Ha accertato che nella fattispecie non sussisteva la **continuità dell'applicazione al videoterminale** e che, peraltro, lo svolgimento, seppur in maniera minore, dell'attività amministrativa nella stessa giornata comportava un **cambiamento di attività**, idonea a integrare la prevista interruzione».*

Risultato: la Corte di Cassazione ha dato ragione all'azienda. Il precedente è importante, perché sancisce appunto che una diversa mansione, che non preveda l'uso del PC, possa essere considerata alla stregua delle pause.

Normativa

La vecchia e la nuova normativa sono relativamente simili, poiché anche il sopra citato articolo 175 del D.lgs n. 81/2008 prevede per il lavoratore il diritto «ad una interruzione della sua attività mediante pause ovvero cambiamento di attività». Le modalità delle interruzioni devono essere stabilite dai CCNL e in caso contrario vale la pausa di 15 minuti ogni due ore davanti al PC. Sottolineiamo che nei **tempi di interruzione** non sono compresi quelli di attesa della risposta da parte del sistema elettronico (considerati, a tutti gli effetti, tempo di lavoro) e che la pausa è considerata parte integrante dell'orario di lavoro e, come tale, non è riassorbibile all'interno di accordi che prevedono la riduzione dell'orario complessivo di lavoro.

I DIPENDENTI DI UNA DITTA SALTUARIAMENTE COMANDATI ALL'UTILIZZO DI AUTO AZIENDALE (PATENTE B) PER LAVORO, DEVONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE SOTTOPOSTI AI CONTROLLI ALCOLEMICI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE (N.125/2001) E DALL'ACCORDO STATO REGIONI DEL 16 MARZO 2006?

L'allegato I dell'Accordo Stato-Regioni del 16 marzo 2006, n. 2540 fa riferimento a «mansioni inerenti [...] attività di trasporto» tra le quali vi sono anche gli «addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E».

Si ritiene che sono compresi coloro che svolgono (anche di fatto) mansioni per attività di trasporto (commessi, autotrasportatori, ecc.), anche saltuariamente, e **non** chi guida, per ragioni lavorative temporanee, auto aziendali, senza attività di trasporto.